

CONSIGLIO NAZIONALE E CASSA DI PREVIDENZA FIANCO A FIANCO PER LA CATEGORIA

I Geometri guardano al futuro. Ecco il building manager

Cassa geometri e Consiglio nazionale fianco a fianco per valorizzare il ruolo della categoria. È necessario, infatti, lavorare per dotare gli iscritti, presenti e futuri, degli strumenti adeguati per stare sul mercato. E per farlo una delle strade da seguire è quella di fornire ai professionisti del settore quante più competenze di livello possibili. E, in un'ottica di nuove opportunità ecco il ruolo dei building manager, professionisti del settore che incamerano il passaggio da una semplice amministrazione di un condominio a una gestione attiva e professionale degli immobili e dei servizi integrati. Questo è quanto emerso, ieri, nel corso del convegno «Building manager, l'evoluzione dell'amministratore di condominio», che si è tenuto ieri a Milano, organizzato nell'ambito dell'iniziativa **Geometri in Expo**. E a sottolineare l'importanza dell'interazione continua tra il Cngeg e la **Cipag**, il presidente dell'ente **Fausto Amadasi**. «Per una categoria come la nostra che è universalmente riconosciuta come una delle più informatizzate e che continua ad avere una forte attrattiva per le nuove generazioni, soprattutto al femminile, è fondamentale andare avanti e garantire la costante interazione tra l'ente di previdenza e il Consiglio nazionale. È allo stesso modo necessario, però», ha concluso

Amadasi, «recuperare un dialogo costruttivo con il legislatore che ben farebbe a rimettere mano con una delega a tutto il sistema delle professioni». Linea di condotta condivisa anche dal consigliere del Cngeg, Cesare Galbiati che ha sottolineato come sia necessario «lavorare per sviluppare più competenze professionali possibili in modo da lasciare il singolo professionista libero di specializzarsi nel settore di interesse. E il ruolo del building manager va proprio in questo senso perché», ha concluso Galbiati, «serve conoscere le esigenze dei fabbricati e il saperli gestire». Un'occasione quella dell'evoluzione da amministratore di condominio a building manager, che, come ha sottolineato Vincenzo Acunto, direttore generale di Groma (società di gestione e servizi integrati per il patrimonio immobiliare fondata nel 1987 dalla **Cipag**), «l'Italia non deve perdere in nessun modo. La figura del professionista che non si limita a svolgere una funzione amministrazione ma che è in grado di offrire servizi integrati agli utenti deve diventare una realtà in un paese che vanta 1 mln di condomini in cui vivono 14 mln di persone. Ecco perché», ha concluso Acunto, «è necessario che i professionisti si presentino con organizzazioni strutturate in grado di competere con concorrenti esteri e fornire servizi a un numero elevato di utenti».

